



FONDAZIONE DI ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ ONLUS

Bilancio Sociale 2025

redatto ai sensi del decreto del 4 luglio 2019

Roma - 2026



**Fondazione
di Assistenza
e Solidarietà**

Denominazione	FAS – Fondazione di Assistenza e solidarietà Onlus. A partire dal 18 febbraio 2026, data di iscrizione al Registro del Terzo Settore (RUNTS), la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente filantropico del Terzo Settore (FAS ETS).
Forma Giuridica	Fondazione
Qualifiche	ONLUS ai sensi degli artt.10 e seg. D.lgs. n. 460/1997 fino al 31 dicembre 2025. Ente filantropico del Terzo Settore dal 18 febbraio 2026.
Attività istituzionale e scopi	Perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante erogazioni gratuite di denaro, di norma sotto forma di contributi alle spese, nonché servizi di assistenza e promozione del volontariato, in favore dei beneficiari individuati dallo Statuto.
Sede legale e centrale	Via Nazionale 91 - 00184 - Roma
Codice fiscale	97102200587
e-mail	fondazionefas@actalispec.it
PEC	fondazionefas@actalispec.it
Telefono	06/47922699-4326
Sito internet	www.fondazionefas.it
Presidente e legale rappresentante	Sergio Nicoletti Altimari
Direttore	Antonella Dragotto

SOMMARIO

Sommario	1
Lettera del Presidente	3
1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	4
2. Informazioni generali sulla Fondazione	5
2.1 Profilo generale.....	5
2.2 Missione, Valori e Visione	6
2.3 Attività statutarie	6
2.4 Sede - aree territoriali di operatività	7
2.5 Contesto e Strategia.....	7
3. Struttura, Governo e Amministrazione.....	7
3.1 Il Sistema di Governo e di Controllo.....	7
Presidente	8
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio dei Revisori dei conti.....	9
Modifiche del sistema di governo e di controllo avvenute dopo la chiusura dell'esercizio.....	10
3.2 L'Analisi degli Stakeholder.....	11
Stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione della Fondazione Assistenza e Solidarietà.....	11
Finanziatori.....	12
4. Persone che operano per la Fondazione	12
5. Obiettivi sociali e Attività.....	12
6. Situazione Economico-finanziaria.....	15
6.1 Quadro generale	15
6.2 Approfondimento sulle diverse Aree gestionali	17
Attività di interesse generale.....	17
Attività finanziarie e patrimoniali	17
Attività di supporto generale.....	18
6.3 Attività di Comunicazione e Raccolta fondi.....	18
7. Altre informazioni.....	19
7.1 Profili di sostenibilità (Environment, Social, Governance, ESG)	19
Impatto ambientale.....	19

L'attenzione ai lavoratori.....	19
Salute e sicurezza sul lavoro, inclusione e diversità.....	19
L'Equilibrio di Genere nella FAS.....	19
Prevenzione della Corruzione.....	19
7.2 Contenziosi e Controversie	20
8. Monitoraggio e Attestazione dell'Organo di Controllo.....	21

LETTERA DEL PRESIDENTE

La Fondazione è nata nel 1993 su iniziativa della Banca d'Italia e da sempre ha sostenuto, in modo discreto ma concreto, i colleghi e i pensionati e i loro familiari che, per ragioni di infermità o similari, si sono trovati in situazioni di particolare fragilità e disagio economico. La FAS anno dopo anno ha dato concretezza alla sua missione.

Il 2025 è stato un anno significativo per la Fondazione perché, oltre ad aver conseguito l'obiettivo di missione, ha portato a compimento gli ultimi passaggi per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), perfezionata il 18 febbraio 2026.

Con questa iscrizione la Fondazione ha acquisito la qualifica di Ente filantropico del Terzo Settore e sta proseguendo l'attività istituzionale svolta in precedenza sotto forma di ONLUS. Siamo certi che la nuova veste darà una spinta ulteriore alle iniziative di solidarietà della Fondazione. Infatti, nell'occasione è stato ampliato il novero dei beneficiari inserendo anche la Fondazione per l'Oncologia Pediatrica. Siamo orgogliosi di poter sostenere l'attività di ricerca scientifica e assistenza in questo campo.

Forte di una dotazione patrimoniale che consente di sostenere nel tempo la missione della Fondazione e avendo a cuore i bisogni della platea di destinatari sono allo studio eventuali ulteriori modalità di sostegno, nell'ambito delle previsioni statutarie e regolamentari.

IL PRESIDENTE

Sergio Nicoletti Altimari

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale viene redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019). È stata pertanto adottata la struttura prevista da detto Decreto, sono state fornite le informazioni richieste e sono stati seguiti i principi di redazione indicati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti).

Inoltre, per l'elaborazione del documento si è fatto riferimento ai:

- “Principi di redazione del Bilancio Sociale”, linee guida proposte dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2001, poi revisionate nel 2013 e integrate da una serie di documenti di ricerca su settori e ambiti tematici specifici. Le linee guida sono utilizzate per la parte relativa ai principi di redazione, logica di rendicontazione e sezione sul profilo identificativo; non è stata invece effettuata l'analisi della distribuzione del valore aggiunto, in quanto non significativa rispetto alle caratteristiche dell'organizzazione;
- “GRI Sustainability Reporting Standards”, elaborati dal Global Reporting Initiative e ampiamente applicati nelle rendicontazioni. Dato il carattere fortemente *profit oriented* di questi principi, sono stati integrati nel 2010 dalla pubblicazione di un “supplemento di settore” dedicato alle organizzazioni non profit: “Non-Governmental Organizations Sector Supplement”.

La predisposizione del Bilancio sociale consente alla Fondazione di ottemperare alle norme sulla trasparenza previste dalla normativa di settore (art. 14, comma 1, Codice del Terzo Settore, CTS), di acquisire maggiore consapevolezza nella gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti, di focalizzare la propria attenzione sui principali temi che interessano gli *stakeholder*.

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria corrisponde a quello del bilancio di esercizio del 2025, supportato da ogni altra informazione utile, comparabile e necessaria alla comprensione della Fondazione, dei suoi risultati e dell'impatto delle sue attività.

Le informazioni presenti in questo bilancio sociale fanno riferimento all'assetto vigente al 31 dicembre 2025 (ONLUS). In ogni sezione vengono altresì illustrate le modifiche statutarie, relative all'ambito di attività e alla governance della Fondazione, apportate a seguito dell'iscrizione al RUNTS e dell'assunzione della qualifica di ETS con decorrenza dal 18 febbraio 2026.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

2.1 PROFILO GENERALE

La FAS è nata nel 1993 su delibera del Consiglio Superiore della Banca d'Italia nell'ambito delle iniziative intraprese per celebrare il Centenario dalla costituzione della Banca.

Il primo Consiglio di Amministrazione era così composto:

Tavola 1 – Prima composizione del Consiglio di Amministrazione

Prima composizione del Consiglio di Amministrazione	
Dott. Vincenzo DESARIO	<i>Presidente</i>
Sig. Ivo TURCHETTI	<i>Consigliere</i>
Dott. Gennaro SERENA	<i>Consigliere</i>
Avv. Pietro DE VECCHIS	<i>Consigliere</i>
Dott. Eugenio MUSCO	<i>Consigliere</i>

Il primo Collegio dei Revisori dei Conti era composto come segue:

Tavola 2 – Prima composizione del Collegio dei Revisori dei Conti

Prima composizione del Collegio dei Revisori dei Conti	
Dott. Pier Luigi DIOCIAIUTI	<i>Presidente</i>
Dott. Antonio VENEZIANO	<i>Membro</i>
Dott.ssa Matilde Carla PANZERI	<i>Membro</i>

Il riconoscimento giuridico è avvenuto nell'agosto del 1994 con la pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale n. 198.

L'8 ottobre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adeguare lo Statuto alle norme in tema di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, di cui al D.lgs. 460/97. La Fondazione ha così assunto la qualifica di ONLUS.

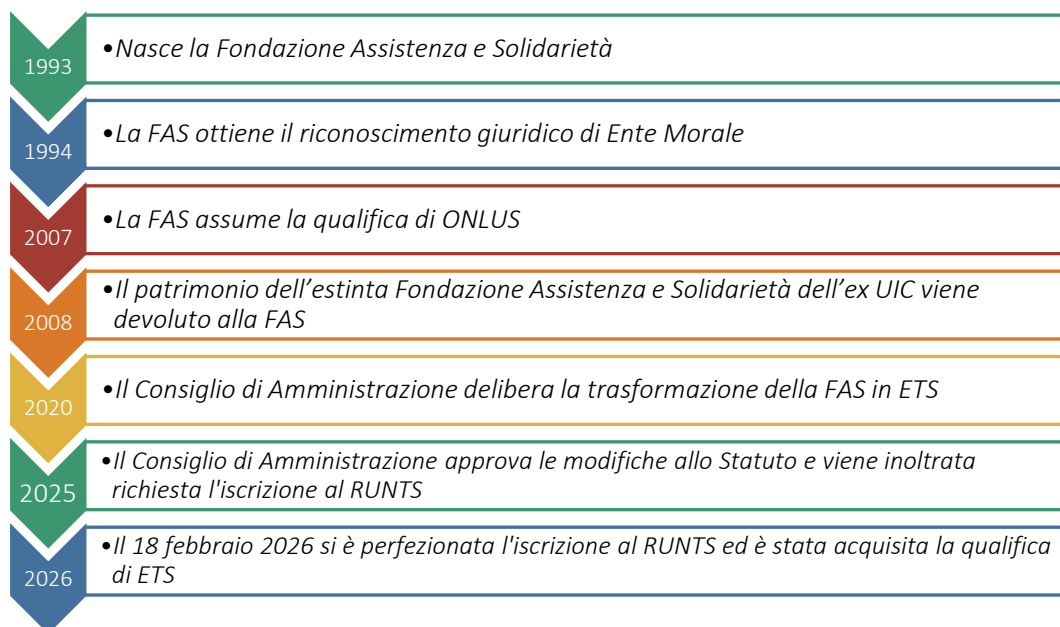
Il 1° gennaio 2008, in occasione della soppressione dell'Ufficio Italiano Cambi e del trasferimento delle sue funzioni alla Banca d'Italia, l'UIC ha devoluto alla FAS la dotazione patrimoniale della sua Fondazione Assistenza e Solidarietà.

Il 28 ottobre 2020, il Consiglio d'Amministrazione della FAS Onlus ha deliberato di avviare la procedura per iscrivere la Fondazione al Registro degli Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Decreto Legislativo n.117/2017(CTS), c.d. Riforma del Terzo Settore.

In data 18 febbraio 2026 si è perfezionata l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione «Enti filantropici», repertorio n. 153344. Da tale data la Fondazione ha acquisito la qualifica di ETS e

ha assunto la denominazione “Fondazione di Assistenza e Solidarietà – filantropico del Terzo Settore (FAS ETS)”¹.

Figura 1 - Cronistoria della FAS



2.2 MISSIONE, VALORI E VISIONE

L'organizzazione, le finalità e i compiti della FAS sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento.

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante erogazioni gratuite di denaro, di norma sotto forma di contributi alle spese, e di servizi di assistenza e promozione del volontariato.

2.3 ATTIVITÀ STATUTARIE

Sono destinatari degli interventi della Fondazione le persone fisiche che versano in condizioni di infermità, disabilità, tossicodipendenza, ovvero che siano colpite da gravi eventi dannosi o comunque in situazioni consimili di grave disagio, appartenenti alle categorie individuate dallo Statuto.

All'assistenza della Fondazione possono accedere i dipendenti, i pensionati diretti e quelli indiretti, nonché gli ex dipendenti della Banca d'Italia riconosciuti inabili al lavoro senza aver ancora maturato il diritto alla pensione. L'assistenza è estesa anche a coniugi, uniti civilmente o conviventi di fatto e, purché a carico, a parenti e superstiti entro il II grado di dipendenti e pensionati.

¹ Per Ente filantropico si intende un ente che eroga denaro, beni o servizi a sostegno di categorie svantaggiate o di attività di interesse generale.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre estendere gli interventi assistenziali ad altri soggetti, su presupposti riconducibili a un qualificato rapporto di collaborazione con la Banca d'Italia nell'ultimo quinquennio.

I contributi sono concessi a fronte di spese documentate definitivamente a carico del nucleo familiare e di entità tale da incidere in misura significativa sulla situazione economica dello stesso².

Il nuovo Statuto – in vigore dalla data di iscrizione al RUNTS – ha esteso il perimetro dei potenziali destinatari dei contributi includendo i dipendenti di ditte appaltatrici della Banca e la Fondazione per l'Oncologia Pediatrica per il sostegno delle attività di ricerca scientifica e assistenza alle cure in questo campo, con modalità previste da un Regolamento interno e senza pregiudizio dei contributi alle persone fisiche.

2.4 SEDE - AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Fondazione ha sede a Roma, in Via Nazionale 91, e non ha sedi secondarie. Opera sul territorio italiano.

Non si avvale di reti o imprese sociali esterne e non svolge attività secondarie o strumentali.

2.5 CONTESTO E STRATEGIA

Nel costituire la FAS, la Banca d'Italia ha inteso accrescere il senso di appartenenza all'Istituto, mettendo a disposizione dei propri dipendenti, pensionati e familiari un servizio con elevato valore sociale e inclusivo. A confermare simbolicamente questo intento è anche il momento storico in cui si è dato vita alla Fondazione: la ricorrenza del centenario dalla nascita della Banca d'Italia.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 IL SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

La FAS è una Fondazione la cui governance è disciplinata dallo Statuto; il Regolamento interno prevede inoltre la figura del Direttore che, di norma, svolge anche le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito viene rappresentato il sistema di governo e di controllo come previsto dallo Statuto vigente al 31 dicembre 2025, e le modifiche statutarie (cfr. il paragrafo: Successive evoluzioni) apportate a seguito dell'iscrizione al RUNTS.

La configurazione della governance della FAS nell'esercizio 2025 era articolata in:

² L'erogazione dei contributi viene valutata anche in funzione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei conti;
- il Direttore-Segretario

I rapporti tra la FAS e la Banca d'Italia sono regolati da una specifica convenzione attualmente in corso di adeguamento.

Tutti i componenti degli organi statutari svolgono il loro incarico senza percepire compensi.

Presidente

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. In base allo Statuto in vigore al 31 dicembre 2025, il Presidente è nominato fino a revoca dal Governatore della Banca d'Italia tra uno dei Vice Direttori Generali.

In caso di assenza e/o impedimento, le veci del Presidente sono assunte dal membro del Consiglio di Amministrazione da lui designato; la relativa firma fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o impedimento.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Presidente:

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio,
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo al Consiglio nella prima seduta,
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove le modifiche,
- nomina uno dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- designa il membro del Consiglio di Amministrazione che lo sostituisce nei casi di assenza o di impedimento.

Consiglio di Amministrazione

In base allo Statuto in vigore al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri. Il Presidente, nominato dal Governatore, nomina a sua volta un consigliere che resta in carica tre anni e può essere riconfermato. I restanti membri del Consiglio sono: il responsabile del Servizio cui è affidata la gestione del personale della Banca; il responsabile del Servizio legale della Banca e il Presidente *pro tempore* della Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia (CSR). La perdita delle qualifiche previste comporta la decadenza dalla carica di consigliere (ferma restando la permanenza in carica fino alla sostituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto).

Il Consiglio ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e delibera, in particolare, in ordine: alle modifiche statutarie; ai regolamenti interni;

all'accettazione di lasciti e donazioni; alla gestione del patrimonio e alla destinazione delle rendite; agli interventi assistenziali previsti dallo Statuto; all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo; alle eventuali convenzioni con altri enti.

Il Consiglio nomina il Segretario (che può essere scelto anche al di fuori dei componenti del Consiglio) e, secondo quanto previsto dal Regolamento, un Direttore della Fondazione il quale, di norma, svolge anche le funzioni di Segretario del Consiglio stesso; il Presidente può demandare al Direttore specifiche incombenze esecutive e amministrative nei limiti consentiti dalle previsioni statutarie e regolamentari.

Il Consiglio si riunisce di norma con cadenza trimestrale e ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese con il voto favorevole di almeno tre membri. Nel corso del 2025 il Consiglio si è riunito 5 volte.

Tavola 3 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione e Direttore della FAS al 31/12/2025			
Nome	Carica	Ruolo	Data prima nomina
Dott. Sergio NICOLETTI ALTIMARI	<i>Presidente</i>	Vice Direttore Generale della Banca d'Italia	27/10/2025
Avv. Stefania M. R. CECI	<i>Consigliere</i>	Responsabile del Servizio Consulenza legale della Banca d'Italia	01/01/2023
Dott. Giovanni CASTALDI	<i>Consigliere</i>	Presidente della Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia	27/04/2023
Dott.ssa Olga CRESCENZI	<i>Consigliere</i>	Responsabile del Servizio Gestione del Personale della Banca d'Italia	03/04/2025
Dott. Corrado BALDINELLI	<i>Consigliere</i>	Nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione	08/11/2021
Dott.ssa Antonella DRAGOTTO	<i>Direttore</i>	Nominato dal Consiglio di Amministrazione	20/04/2018

Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, secondo quanto previsto dallo Statuto vigente al 31 dicembre 2025, è composto da tre membri individuati nei responsabili di specifiche Strutture della Banca d'Italia: il responsabile del Servizio Bilancio e informativa contabile, che ne è Presidente, nonché i responsabili dei Servizi Revisione interna e della funzione fiscale (fatti salvi eventuali cambi di denominazione). La perdita delle predette qualifiche comporta la decadenza dalla carica; in ogni caso, i rispettivi titolari restano in carica fino alla sostituzione.

I Revisori operano collegialmente ed esercitano il controllo sull'amministrazione della Fondazione e sulla regolare tenuta della contabilità.

Esaminano il bilancio preventivo e quello consuntivo ed esprimono il proprio parere mediante relazioni scritte; possono inoltre intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole di almeno due membri e i relativi verbali sono trascritti in ordine cronologico su apposito libro e sottoscritti dai partecipanti.

Tavola 4 – Composizione del Collegio dei Revisori

Composizione del Collegio dei Revisori della FAS al 31/12/2025			
Nome	Carica	Ruolo	Data prima nomina
Dott.ssa Paola SKVARCA	<i>Presidente</i>	Responsabile del Servizio Bilancio della Banca d'Italia	14/06/2022
Dott. Giuseppe CORBO	<i>Membro</i>	Responsabile del Servizio Revisione interna della Banca d'Italia	01/07/2025
Dott. Giacomo RICOTTI	<i>Membro</i>	Responsabile del Servizio Assistenza e Consulenza Fiscale della Banca d'Italia	21/07/2020

Modifiche del sistema di governo e di controllo avvenute dopo la chiusura dell'esercizio

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto sono intervenuti aggiornamenti nella governance e nei presidi di controllo. In particolare, è stata modificata la modalità di designazione del Presidente, non più nominato dal Governatore ma fatto corrispondere al Vice direttore generale della Banca d'Italia di più recente nomina e non revocabile; inoltre, tra i consiglieri, il capo del Servizio Gestione del Personale è stato sostituito con il capo del Servizio Revisione Interna. Il nuovo Consiglio di Amministrazione – entrato in carica con l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS – risulta così composto:

Tavola 5 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione e Direttore della FAS in carica		
Nome	Carica	Ruolo
Dott. Sergio NICOLETTI ALTIMARI	<i>Presidente</i>	Vice Direttore Generale della Banca d'Italia
Avv. Stefania M. R. CECI	<i>Consigliere</i>	Responsabile del Servizio Consulenza legale della Banca d'Italia
Dott. Giovanni CASTALDI ¹	<i>Consigliere</i>	Presidente della Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia
Dott. Giuseppe CORBO	<i>Consigliere</i>	Responsabile del Servizio Revisione interna della Banca d'Italia
Dott. Massimo MAROTTA	<i>Consigliere</i>	Nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Antonella DRAGOTTO	<i>Direttore</i>	Nominato dal Consiglio di Amministrazione

(1) Il Dr. Giovanni Castaldi è stato sostituito dal Dr. Ciro Vacca, nuovo presidente della CSR.

Il Presidente rimarrà in carica per tutta la durata del mandato di Vice Direttore generale della Banca d'Italia, gli altri Consiglieri per tre esercizi (dal 2026 al 2028) con scadenza alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà il bilancio 2028.

– In sostituzione al Collegio dei revisori – è stato previsto un Organo di controllo composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Presidente del Collegio sindacale della Banca d'Italia. Le relative funzioni di vigilanza e i compiti sono definiti dallo Statuto, e includono tra l'altro la vigilanza su: (a) l'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. n. 231 del 2001; (b) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; (c) l'esame dei bilanci e l'attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali. Il nuovo Organo di Controllo – entrato in carica con l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS – presenta la seguente configurazione:

Tavola 6 – Composizione dell'Organo di Controllo

Composizione dell'Organo di Controllo in carica	
Nome	Carica
Dott. Corrado BALDINELLI	<i>Presidente</i>
Dott. Carlo CALANDRINI	<i>Membro effettivo</i>
Dott. Alessandro BUONCOMPAGNI	<i>Membro effettivo</i>
Dott. Roberto FESTA	<i>Membro supplente</i>
Prof.ssa Avv. Paola CHIRULLI	<i>Membro supplente</i>

La durata in carica è stabilita per ciascuno dei Revisori per tre esercizi (dal 2026 al 2028) con scadenza alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che sarà convocato per l'approvazione del bilancio 2028.

Dal punto di vista del regime fiscale, con l'iscrizione al RUNTS alla Fondazione, qualificata come ETS – ente filantropico, si applica, a partire dal 2026, il regime previsto dal Titolo X del Codice del Terzo Settore; restano applicabili le agevolazioni previste per gli ETS in materia di imposte indirette e la permanenza tra i soggetti beneficiari della ripartizione del cinque per mille.

3.2 L'ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

Tenuto conto della *mission* della Fondazione, sono stati individuati i seguenti stakeholder.

Stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione della Fondazione Assistenza e Solidarietà

Il principale nucleo di stakeholder è costituito dai destinatari delle attività assistenziali e solidali della Fondazione. Nel dettaglio, essi sono (art. 2 dello Statuto): i dipendenti, i pensionati diretti e quelli indiretti della Banca d'Italia, gli ex dipendenti della Banca d'Italia che sono stati riconosciuti inabili al lavoro ma non

hanno ancora maturato diritto alla pensione. Stakeholder sono anche coniugi e conviventi di fatto e, purché a carico, parenti e superstiti entro il II grado di dipendenti e pensionati.

Con il nuovo Statuto, gli stakeholder sono stati ampliati includendo tra gli altri la Fondazione per l'Oncologia Pediatrica.

Finanziatori

Per il raggiungimento delle finalità assistenziali e sociali previste dallo Statuto vigente al 31 dicembre 2025, il patrimonio della Fondazione è stato costituito dal fondatore, Banca d'Italia, mediante una dotazione iniziale pari a 7,7 milioni di euro a titolo di dotazione iniziale e una successiva integrazione della dotazione iniziale pari a 5 milioni di euro. Il patrimonio può essere incrementato da eventuali ulteriori dotazioni disposte dal fondatore, nonché da lasciti, donazioni ed elargizioni da parte di altri enti e privati e dagli accantonamenti a riserva alimentati dalle rendite annuali nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione opera avvalendosi delle risorse che derivano dall'investimento del proprio patrimonio, da eventuali donazioni di terzi e dalla destinazione del *5 per mille*. I proventi del *5 per mille* sono iscritti direttamente tra i proventi dell'anno a cui si riferisce l'introito.

Tenuto conto di quanto detto, gli stakeholder sono anche coloro che decidono di destinare volontariamente un proprio contributo alla Fondazione stessa.

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

La Fondazione non ha personale dipendente. Per gli adempimenti amministrativi si avvale di personale della Banca d'Italia senza oneri a proprio carico.

Il servizio di cassa e di amministrazione dei valori mobiliari della Fondazione è affidato alla Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia. I rapporti tra la Fondazione e la "Cassa Sovvenzioni" sono regolati da convenzione.

5. OBIETTIVI SOCIALI E ATTIVITÀ

Nel 2025 sono pervenute alla FAS 29 richieste di contributo; ne sono state accolte 25 per un ammontare di 296.699 euro. L'importo dei singoli sussidi è stato determinato applicando alle spese documentate una percentuale che si riduce dall'80% al 40% al crescere del reddito di ciascun richiedente determinato sulla base del relativo ISEE.

Nel 2025 il numero dei contributi liquidati, rispetto al 2024, è diminuito di un'unità, mentre l'importo complessivamente erogato è aumentato del 5,4% per cento. L'ammontare medio del contributo tra il 2024 e il 2025 è aumentato da 10.827 a 11.868 circa.

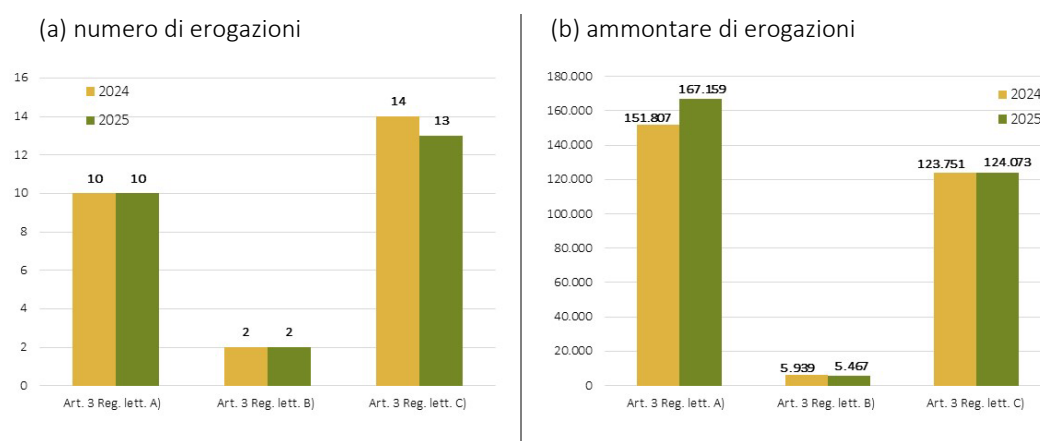
I contributi sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione di novembre 2025 e, in attuazione della normativa fiscale, sono stati tassati al momento dell'erogazione.

La tabella e i grafici successivi danno evidenza del suddetto andamento.

Tavola 7 – Numero di domande liquidate e rispettivi importi per tipologia di contributi erogati nel 2024-25

Tipologia del contributo	N. domande liquidate			Importo liquidato		
	2025	2024	Var. %	2025	2024	Var. %
Ricovero di persone non autosufficienti (Art.3 Reg. lett. A)	10	10	-	167.159	151.807	10,1%
Terapie per gravi infermità (Art.3 Reg. lett. B)	2	2	-	5.467	5.939	-7,9%
Long Term Care (Art.3 Reg. lett. C)	13	14	-7,1%	124.073	123.751	0,3%
Recupero di tossicodipendenti o alcolisti (Art.3 Reg. lett. D)	-	-	-	-	-	-
Danni da calamità naturali o da altri eventi gravi (Art.3 Reg. lett. E)	-	-	-	-	-	-
Totale	25	26	-3,8%	296.699	281.497	5,4%

Figura 2 – Andamento per tipologia di contributi erogati nel 2024-25



Nei due grafici che seguono il numero delle domande liquidate e gli importi erogati sono suddivisi in base ai motivi per cui è richiesta assistenza, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento della Fondazione:

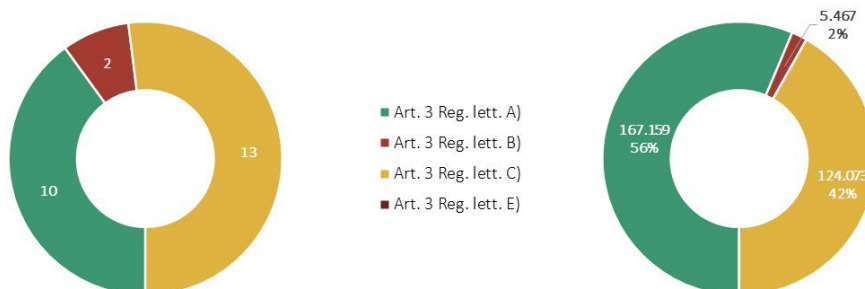
- A. ricovero di persone non autosufficienti in case di riposo o di lungodegenza;
- B. terapie per gravi infermità;
- C. assistenza e cura per gravi inabilità o *handicap*, inclusa l'assistenza continuativa resa necessaria dalla perdita dell'autosufficienza, intesa come capacità di compiere gli atti elementari della vita quotidiana (c.d. "Long Term Care");
- D. recupero di tossicodipendenti o alcolisti;

E. danni rivenienti da calamità naturali o da altri eventi di particolare gravità.

Figura 3 – Distribuzione per tipologia di contributi erogati nel 2025

(a) numero di erogazioni

(b) ammontare di erogazioni



Le richieste per far fronte a situazioni di perdita dell'autosufficienza (lettere A e C) continuano ad assorbire la quasi totalità delle risorse erogate (98,2 per cento). Del tutto assenti anche nel 2025 le richieste di contributo per le causali D) ed E).

Dai dati esposti emerge che la FAS assolve in pieno le finalità statutarie di aiuto concreto a fronte di situazioni di grave disagio, che incidono sull'equilibrio economico del nucleo familiare dei richiedenti. Permangono margini di miglioramento nei livelli di utilizzo del patrimonio, che sono tuttavia legati a fattori esogeni connessi alla riduzione del numero delle istanze osservata negli ultimi anni.

Nel corso del 2025, si è continuato ad informare il personale sui servizi offerti dalla FAS attraverso i consueti strumenti di comunicazione interna: *intranet* aziendale, *newsletter* del Servizio Comunicazione, informazioni personali e il sito *internet* della Fondazione. In occasione della Giornata della Solidarietà organizzata dal CASC-BI³, i rappresentanti della FAS, per aumentare la visibilità della Fondazione, hanno preso parte alla manifestazione solidale presso il Centro sportivo della Banca.

Sempre con l'obiettivo di dare piena attuazione alla *mission* della FAS e tenuto conto dei mutevoli bisogni del personale, in servizio e in quiescenza, sono allo studio nuove ipotesi di assistenza.

Nel 2026 la Fondazione continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto, anche considerate le modifiche intervenute per l'iscrizione al RUNTS, e proseguirà nella campagna d'informazione finalizzata a far conoscere la propria attività assistenziale, anche attraverso il sito internet www.fondazionefas.it.

³ Centro per l'Aggregazione Sociale e Culturale tra il personale della Banca d'Italia.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 QUADRO GENERALE

Nel 2025 i proventi e ricavi complessivi sono stati pari a 2.173.732 euro, in aumento di 159.319 euro (+7,9%) rispetto al 2024. A fronte di oneri pari a 586.351 euro (+6,1% rispetto al 2024), l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di 1.587.381 euro (+8,6%).

Tavola 8 – Risultati per aree gestionali del 2025

ONERI E PROVENTI RIPARTITI PER AREE GESTIONALI			
	Proventi e Ricavi	Oneri e Costi	Risultato
Attività di interesse generale	5.918	296.699	-290.781
Attività diverse	-	-	-
Attività di raccolta fondi	-	-	-
Attività finanziarie e patrimoniali	2.167.814	273.460	1.894.354
Attività di supporto generale	-	16.192	- 16.192
TOTALE	2.173.732	586.351	1.587.381

Figura 4 – Sintesi delle principali componenti economiche del 2025

PROVENTI E RICAVI

2.173.732 euro (+7,9% rispetto al 2024)

La voce principale è:

- **PROVENTI DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI: 2.167.091** euro (+8,0% rispetto al 2024) in crescita per effetto dell'aumento dei coefficienti d'inflazione di fine esercizio utilizzati nel calcolo del costo ammortizzato che costituisce il criterio di valutazione dei titoli immobilizzati.

ONERI E COSTI

586.351 euro (+6,1% rispetto al 2024)

Le due principali voci sono date da:

- **EROGAZIONE CONTRIBUTI: 296.699** euro (+5,4% rispetto al 2024) che fanno riferimento all'attività principale della Fondazione, la quale nel 2025 ha erogato 25 sussidi con un ammontare medio dei contributi maggiore dell'esercizio precedente.
- **COSTI E ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI: 273.460** euro (+1,0% rispetto al 2024) che rappresentano le ritenute fiscali di competenza nell'esercizio sulle diverse componenti reddituali del portafoglio finanziario.

Figura 5 – Sintesi delle componenti di patrimonio del 2025

PATRIMONIO NETTO

29.134.560 euro (+5,8% rispetto al 2024)

Il patrimonio è costituito da:

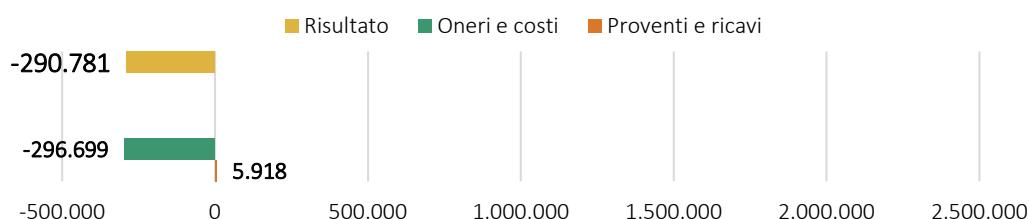
- **CAPITALE DI DOTAZIONE: 12.746.853** euro, finalizzato al riconoscimento giuridico della Fondazione
- **PATRIMONIO VINCOLATO: 4.895.490** euro, costituito da Riserve Statutarie e altre Riserve vincolate
- **PATRIMONIO LIBERO: 9.904.836** euro, costituito da Riserve di utili o avanzi di gestione di esercizi precedenti e Riserve residuali
- **AVANZO DI GESTIONE: 1.587.381** euro, risultato dell'esercizio corrente, destinato a riserva, nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione, per le attività istituzionali della Fondazione

6.2 APPROFONDIMENTO SULLE DIVERSE AREE GESTIONALI

Attività di interesse generale

Identificano le attività che sono direttamente funzionali al perseguimento delle finalità statutarie. Si tratta di erogazioni in denaro di norma sotto forma di contributi alle spese.

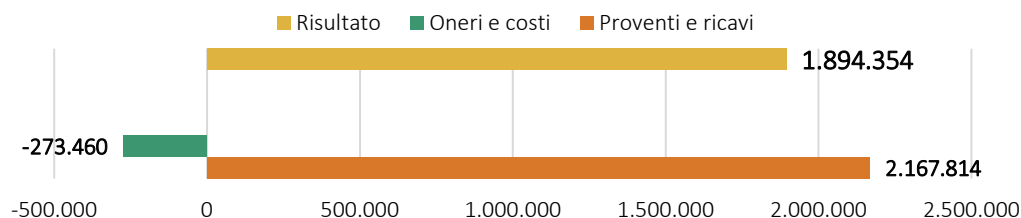
Figura 6 – Componenti economiche delle attività di interesse generale nel 2025



Il decremento dei proventi (da 7.035 a 5.918 euro) è dovuto alla ricezione del *cinque per mille* in una misura più contenuta rispetto al 2024. Gli oneri sono invece aumentati (+5,4% rispetto al 2024): l'ammontare dei contributi erogati è aumentato per effetto dell'incremento del relativo valore medio unitario che è passato da 10.827 a 11.868 circa.

Attività finanziarie e patrimoniali

Figura 7 – Componenti economiche delle attività finanziarie e patrimoniali nel 2025



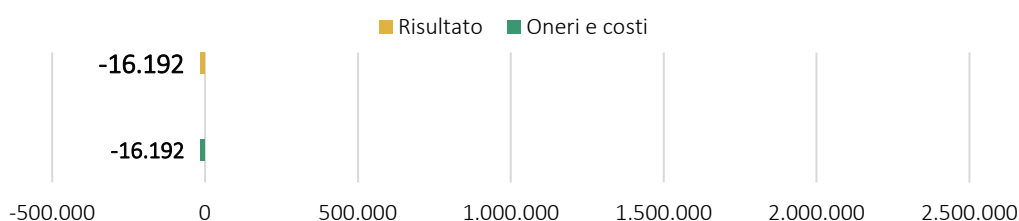
I proventi e i ricavi si riferiscono a: (a) interessi su titoli per 786.857 euro, in lieve aumento rispetto al 2024; (b) scarti su titoli per 1.380.234 euro, in aumento rispetto al valore di fine 2024 per effetto principalmente dei maggiori coefficienti d'inflazione utilizzati nel calcolo del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati indicizzati; (c) interessi sul conto corrente bancario per 723 euro, in diminuzione rispetto al 2024 a motivo della minore giacenza media del conto.

Gli oneri e i costi si riferiscono principalmente all'importo accantonato al fondo rischi e oneri per 175.406 euro, dato dalla stima delle ritenute calcolate sugli interessi e sugli scarti di emissione e di negoziazione maturati nell'esercizio. L'ammontare residuo è relativo prevalentemente agli altri oneri per ritenute fiscali

di competenza dell'anno operate sull'incasso delle cedole e sul rimborso del titolo scaduto nell'esercizio, per complessivi 98.047 euro.

Attività di supporto generale

Figura 8 – Componenti economiche delle attività di supporto generale nel 2025



Si riferiscono all'attività di amministrazione ordinaria che, per l'esercizio corrente, comprendono: (a) il rinnovo annuale del codice LEI⁴ nel 2025, per un importo pari a 79, in linea con il 2024; (b) onorari notarili per la modifica dello Statuto della Fondazione e per la procedura di iscrizione al RUNTS, per un importo di 9.769; (c) la perizia di stima del valore patrimoniale della FAS volta all'iscrizione al RUNTS effettuata da un revisore legale per un importo di 6.344.

6.3 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Per il raggiungimento del proprio scopo, la Fondazione non svolge campagne di raccolta fondi aperte al pubblico né effettua sollecitazioni generalizzate, ma si avvale principalmente della dotazione patrimoniale disposta dal fondatore, successivamente integrata anche con la devoluzione patrimoniale disposta dalla estinta Fondazione Assistenza e Solidarietà dell'ex Ufficio Italiano Cambi.

In particolare, la Fondazione finanzia la propria attività con le rendite prodotte dagli investimenti del patrimonio e può beneficiare di eventuali lasciti o donazioni di terzi, nonché della destinazione del cinque per mille dell'IRPEF.

In occasione della pubblicazione annuale dell'avvio della procedura di valutazione delle istanze di contributo, viene rivolto al personale in servizio e in quiescenza l'invito a destinare il cinque per mille alla FAS.

Le risorse non utilizzate per le erogazioni vengono accantonate a riserva ordinaria e ad altri fondi, incrementando il patrimonio.

⁴ Il codice LEI "Legal Entity Identifier Code" è un codice obbligatorio per tutte le persone giuridiche iscritte presso un pubblico registro, che hanno aperto un conto titoli presso intermediari finanziari, come la FAS.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 PROFILI DI SOSTENIBILITÀ (ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE, ESG)

Le policy in materia ESG sono quelle della Banca, delle cui risorse umane e strumentali la FAS si avvale. Le informazioni riguardanti l'impatto delle attività della Banca sull'ambiente e sui lavoratori e la condotta aziendale sono diffuse attraverso il sito dell'Istituto e specifiche pubblicazioni⁵.

Impatto ambientale

La Banca sta perseguendo obiettivi di riduzione dell'impronta ambientale diretta stabiliti nel suo Piano Strategico. L'impatto attribuibile alla FAS è unicamente connesso alla componente dell'attività amministrativa svolta a supporto della Fondazione.

L'attenzione ai lavoratori

Il personale che si occupa della FAS beneficia dell'ambiente di lavoro e delle misure di *welfare* aziendale della Banca.

Salute e sicurezza sul lavoro, inclusione e diversità

La FAS beneficia del servizio di prevenzione e sicurezza della Banca e di tutte le iniziative e le attività messe in atto per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere delle persone.

L'Equilibrio di Genere nella FAS

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione della FAS annoverava un Presidente uomo, due consigliere donna e due consiglieri uomini. Anche il Direttore era una donna. Il Collegio dei Revisori era composto da una Presidente donna e due membri uomini.

Prevenzione della Corruzione

Si applicano alla FAS, le *policy* adottate in materia dalla Banca d'Italia.

Quest'ultima predispone un Piano di prevenzione della corruzione⁶ di durata triennale a scorrimento annuale, che prevede misure di carattere generale e misure specifiche, individuate attraverso un periodico processo di *assessment*.

Nell'ambito delle misure intraprese rilevano, ai fini delle attività della FAS, tra le altre, le seguenti iniziative:

⁵ Per approfondimenti, cfr. Banca d'Italia, *Relazione sulla gestione e sulla sostenibilità sul 2025*.

⁶ Per approfondimenti, cfr. Banca d'Italia, *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2026-2028*.

- accrescere la consapevolezza dei dipendenti sul tema del conflitto di interessi, anche mediante comunicazioni rivolte alla generalità del personale;
- predisporre un *vademecum* per i dipendenti sui comportamenti da tenere in caso di ricezione di doni da soggetti in qualunque modo collegati all'attività lavorativa svolta;
- rotazione e formazione del personale.

7.2 CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Nel corso del 2025 non si sono registrati contenziosi in tema di lavoro, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/06/2026.

IL PRESIDENTE
Sergio Nicoletti Altimari

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITÀ CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITÀ SOCIALE ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio di amministrazione
della Fondazione Assistenza e
Solidarietà – Ente Filantropico del
Terzo Settore

Riferimenti normativi e finalità

L'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore (CTS) prevede che l'Organo di Controllo eserciti compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 CTS, dando atto nel bilancio sociale dei relativi esiti.

La presente relazione costituisce, pertanto, parte integrante del bilancio sociale redatto dalla Fondazione Assistenza e Solidarietà – Ente Filantropico del Terzo Settore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Continuità delle funzioni di controllo e passaggio di consegne

Nel corso dell'esercizio di riferimento e fino alla data del 18 febbraio 2026, le funzioni di controllo sono state svolte dal Collegio dei Revisori in carica, in conformità alla disciplina applicabile anteriormente all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

A seguito dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS e della conseguente applicazione del D.lgs. n. 117/2017, tali funzioni sono state assunte dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 CTS.

La presente relazione si basa sui risultati dei controlli effettuati dal precedente Collegio dei Revisori, riportati nella relazione del 20 gennaio 2026 (cfr. allegato).

Principi di redazione

La presente relazione è redatta in coerenza con i principi di redazione recati dal par. 6, punto 8, delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4 luglio 2019 (di seguito, "Linee guida") nonché con i criteri applicativi previsti dal par. 7.3 del documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel febbraio 2026.

Esiti del monitoraggio

L'attività di monitoraggio condotta nel corso del 2025 è stata finalizzata a verificare:

- a) l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del Codice del Terzo Settore (CTS) e, nel caso, per le attività diverse di cui all'art. 6 del CTS, il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri ed i limiti regolamentari definiti dal DM di cui allo stesso art. 6 del CTS.

Sulla base delle verifiche condotte e coerentemente con quanto riportato sia nel bilancio sociale sia nel bilancio d'esercizio, risulta che la Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale;

- b) il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) ad e).

Sulla base delle verifiche condotte e coerentemente con quanto riportato sia nel bilancio sociale sia nel bilancio d'esercizio, entrambi i precetti risultano rispettati.

Non si è reso necessario verificare il rispetto, nelle raccolte pubbliche di fondi, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nel rapporto con sostenitori e pubblico e la conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2 del CTS, in quanto la Fondazione non raccoglie risorse finanziarie presso il pubblico.

In definitiva, non sono emersi elementi che facciano ritenere che la Fondazione non abbia operato nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017.

Roma, 25 giugno 2026

L'Organo di Controllo

Corrado Baldinelli

Corrado Baldinelli

Carlo Calandrini

Carlo Calandrini

Alessandro Buoncompagni

Alessandro Buoncompagni

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE
con le linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali,
redatta dall'Organo di controllo ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio di amministrazione
della Fondazione Assistenza e
Solidarietà – Ente Filantropico del
Terzo Settore

Premessa

Ai sensi dell'art. 30, co. 7 del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), l'Organo di controllo è chiamato ad attestare che il Bilancio Sociale della Fondazione Assistenza e Solidarietà (di seguito anche "Fondazione"), relativo all'esercizio 2025, sia stato redatto in conformità delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo settore", emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il Bilancio Sociale

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere il Bilancio Sociale secondo le suddette Linee guida, assicurando la necessaria qualità e attendibilità dei dati e delle informazioni fornite nonché la loro coerenza con quanto riportato nel bilancio d'esercizio.

Con riferimento all'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato (cfr. sezione "Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale") che il Bilancio Sociale è stato predisposto facendo riferimento ai: a) "Principi di redazione del bilancio sociale" proposti dal Gruppo di Studio per il bilancio sociale (GBS) nel 2001 e successive modifiche e integrazioni; b) "GRI Sustainability Reporting Standards" elaborati dal Global Reporting Initiative, nella parte dedicata alle organizzazioni no-profit "Non-Governmental Organizations Sector Supplement".

Responsabilità dell'Organo di Controllo

È responsabilità dell'Organo di Controllo esprimere, sulla base degli esiti delle procedure svolte, un giudizio professionale circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto stabilito dal citato D.M. 4 luglio 2019. Il nostro lavoro è stato condotto ispirandosi, per quanto possa essere necessario, alle indicazioni contenute nella norma ETS 7.4 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore", emanato dal CNDCEC nel febbraio 2026, e ai principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Nello svolgimento dell'incarico, ci siamo anche basati sui risultati delle attività di verifica svolte dal precedente Collegio dei Revisori, rimasto in carica fino al 18 febbraio 2026, che hanno riguardato sia il bilancio d'esercizio sia il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.

Svolgimento delle verifiche

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale responsabile della predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi dei documenti, ricalcoli ed altre procedure. In particolare, abbiamo valutato la completezza dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale rispetto alle diverse categorie di stakeholder.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, possiamo ragionevolmente attestare che:

- il Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è conforme, in tutti gli aspetti significativi, alle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, sono rispettati i principi generali di redazione di cui al par. 5 delle Linee guida (rilevanza, completezza, trasparenza, attendibilità, verificabilità, chiarezza ecc.); la struttura del bilancio segue, inoltre, l'articolazione per sezioni di cui al successivo par. 6 delle medesime Linee guida;
- i dati e le informazioni in esso contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o gli esiti delle ispezioni svolte;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività della Fondazione.

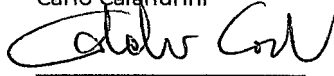
Roma, 25 giugno 2026

L'Organo di Controllo

Corrado Baldinelli



Carlo Calandrini



Alessandro Buoncompagni

